



COMUNE DI MASSA

Via Porta Fabbrica, 1, 54100 Massa – Tel. 0585.4901 – Fax 0585.41245
 Codice fiscale 00181760455 – Partita iva 00181760455
 Codice univoco ufficio per la fatturazione elettronica: UFCQTV.

Servizio Ambiente

SCARICHI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE E ASSIMILATE IN RECAPITO DIVERSO DALLA PUBBLICA FOGNATURA

(ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, della L.r. n. 20/2006 e del R.R. n. 46/R/2008 e s.m.i.)

PROCEDIMENTO

**SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE E ASSIMILATE IN ACQUE SUPERFICIALI,
 INTESE ANCHE COME FOGNATURE BIANCHE, O NEL SUOLO, IN AREE NON SERVITE
 DALLA PUBBLICA FOGNATURA (L.R. n. 20 del 31.05.2006 e s.m.i.– Art. 4 comma 2)**

NUOVO SCARICO – MOD. 1/AMB

Data/Prot. di presentazione

Marca da
 Bollo
 (16,00 €)

Comune di Massa
Servizio Ambiente
 Via Porta Fabbrica, 1
 54100 Massa (MS)

Il/la sottoscritto/a

Cognome				Nome			
Data di nascita			Luogo di nascita			Prov.	
Cittadinanza italiana ovvero							
Codice Fiscale							
Residenza:	Comune				CAP		
Via/Piazza						n.	
Telefono			Cellulare			Fax	
e-mail				PEC			
<input type="checkbox"/>	Barrare se e-mail con firma digitale						



In qualità di:

<input type="checkbox"/>	Titolare della impresa individuale	<input type="checkbox"/>	Legale rappresentante della Società
<input type="checkbox"/>	Proprietario/comproprietario immobile	<input type="checkbox"/>	Affittuario (specificare sotto i dati del proprietario)
			Nome
			Cognome
			Residente in

Denominazione o Ragione Sociale			
Sede legale nel Comune di		CAP	Prov.
Via/Piazza		n.	
Telefono	Cellulare	Fax	

e-mail	PEC
<input type="checkbox"/> <i>Barrare se e-mail con firma digitale</i>	

Codice Fiscale																			
Partita IVA																			

DATI IDENTIFICAZIONE INSEDIAMENTO E/O STABILIMENTO
(compilazione obbligatoria)

Ubicato nel Comune di		Località	
Via/Piazza		n.	
Descrizione per identificazione			
<input type="checkbox"/>	Catasto terreni	<input type="checkbox"/>	Catasto fabbricati

Foglio di mappa		Particella/e		Sub.	
Foglio di mappa		Particella/e		Sub.	
Foglio di mappa		Particella/e		Sub.	



TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PRODUTTIVA SVOLTA

(solo in caso di scarichi assimilati)

<input type="checkbox"/> AGRICOLTURA	<input type="checkbox"/> COMMERCIO INGROSSO
<input type="checkbox"/> ARTIGIANATO	<input type="checkbox"/> SERVIZI
<input type="checkbox"/> INDUSTRIA	<input type="checkbox"/> TURISTICO-RICETTIVA
<input type="checkbox"/> PUBBLICO ESERCIZIO	<input type="checkbox"/> TELECOMUNICAZIONI
<input type="checkbox"/> COMMERCIO DETTAGLIO	<input type="checkbox"/> ALTRO:

Il sottoscritto comunica di essersi avvalso (non è obbligatorio) delle prestazioni di:

Tecnico incaricato

Società, rappresentata da

Cognome	Nome
Data di nascita	Luogo di nascita
Prov.	
Cittadinanza italiana ovvero	
Codice Fiscale	

Residenza:	Comune	CAP	Prov.
Nr. Iscrizione	Ordine Professionale		
Provincia di			
Eventuale ed ulteriore abilitazione specifica:			
Telefono	Cellulare	Fax	
e-mail	PEC		
<input type="checkbox"/> <i>Barrare se e-mail con firma digitale</i>			

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dei benefici conseguiti

CHIEDE

Ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., della L.R. n. 20/2006 e del R.R. n. 46/R/2008 e s.m.i., l'autorizzazione a scaricare le acque reflue derivanti dal proprio insediamento con le tipologie e modalità di seguito menzionate e specificate nella documentazione allegata.



A tal fine il/la sottoscritto/a

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, quanto segue:

che per il fabbricato di cui in premessa, da cui si origina lo scarico idrico di reflui domestici, non sussiste l'obbligo di allacciamento come da certificato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato, con data non anteriore ai 6 (sei) mesi dalla data della presente domanda;

che per l'insediamento e/o lo stabilimento di cui in premessa, da cui si origina lo scarico idrico di reflui domestici, non sussiste l'obbligo di allacciamento come da certificato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato, con data non anteriore ai 6 (sei) mesi dalla data della presente domanda, e non sono originati altre tipologie di scarico, quali acque reflue urbane, industriali e meteoriche di dilavamento (nel qual caso l'organo competente ad emettere il provvedimento autorizzativo è la Regione ai sensi dell'art. 4 comma 4 L.R. n. 20/2006 e s.m.i.);

che le informazioni contenute nella presente domanda corrispondono allo stato reale dell'insediamento per il quale si richiede l'autorizzazione allo scarico;

che le relazioni e le planimetrie allegate alla presente domanda, o quelle relative alla Concessione/Autorizzazione Edilizia o D.I.A. cui si fa riferimento, descrivono lo stato attuale dell'insediamento per il quale si chiede l'autorizzazione;

di essere a conoscenza che possono essere previste spese aggiuntive per l'istruttoria della pratica, da versarsi prima del rilascio dell'autorizzazione, in conseguenza all'eventuale necessità del parere ARPAT;

che le acque reflue sono classificabili:

ACQUE REFLUE DOMESTICHE (come definito al punto g) art. 74 D.Lgs. e s.m.i.)

ACQUE REFLUE ASSIMILATE (ai sensi dell'art. 101 comma 7 D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i e ai sensi dell'art. 18 del R.R. n. 46/R/2008 – Allegato 2 Tabella 1)

che gli scarichi sono originati da:

SERVIZI IGIENICI mc/anno

IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO e/o CONDIZIONAMENTO mc/anno

LAVORAZIONE mc/anno

ACQUE METEORICHE mc/anno

ALTRO: mc/anno



che il numero di abitanti equivalenti è:

(da calcolare ai sensi dell'art. 74, comma 1, lettera a) D.Lgs. n.152/06)

che i dati relativi ai consumi idrici sono i seguenti:

<input type="checkbox"/>	ACQUEDOTTO	mc/anno
<input type="checkbox"/>	POZZO N. CONTATORE	mc/anno
<input type="checkbox"/>	SORGENTE N. CONTATORE	mc/anno
<input type="checkbox"/>	ACQUE SUPERFICIALI N. CONTATORE	mc/anno
<input type="checkbox"/>	ALTRO – N. CONTATORE:	mc/anno

Se il prelievo è da ACQUE SUPERFICIALI, il nome del corpo idrico da cui si attinge è:

che il trattamento delle acque reflue domestiche installato, per scarichi sul suolo, ai sensi del R.R. n. 46/R/2008 (Allegato 2 Capo 2) è:

<input type="checkbox"/>	Fossa settica bicamerale o tricamerale + subirrigazione
<input type="checkbox"/>	Fossa settica bicamerale o tricamerale + percolazione mediante subirrigazione con drenaggio
<input type="checkbox"/>	Fossa settica di tipo Imhoff + subirrigazione
<input type="checkbox"/>	Fossa settica di tipo Imhoff + percolazione mediante subirrigazione con drenaggio
<input type="checkbox"/>	Fossa settica bicamerale o tricamerale + altro (specificare):
<input type="checkbox"/>	Fossa settica di tipo Imhoff + altro (specificare):
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare):

che il trattamento delle acque reflue domestiche installato, per scarichi in acque superficiali interne, ai sensi del R.R. n. 46/R/2008 (Allegato 3 Capo 1) è:

<input type="checkbox"/>	Fossa settica bicamerale, tricamerale o di tipo Imhoff + subirrigazione e drenaggio (nota b)
<input type="checkbox"/>	Fossa settica bicamerale, tricamerale o di tipo Imhoff + trincea drenante
<input type="checkbox"/>	Fossa settica bicamerale, tricamerale o di tipo Imhoff + fitodepurazione sub superficiale HF (flusso orizzontale)
<input type="checkbox"/>	Fossa settica bicamerale, tricamerale o di tipo Imhoff + fitodepurazione sub superficiale VF (flusso verticale)



<input type="checkbox"/>	Fossa settica bicamerale, tricamerale o di tipo Imhoff + stagno o stagni in serie (nota a)
<input type="checkbox"/>	Stagno facoltativo e fitodepurazione a flusso superficiale (FWR – free water surface) (nota a)
<input type="checkbox"/>	Fossa settica bicamerale, tricamerale o di tipo Imhoff + fitodepurazione combinato (HF, VF, FWS) (nota a)
<input type="checkbox"/>	Fossa settica bicamerale, tricamerale o di tipo Imhoff + fitodepurazione combinata (HF, VF, FWS) + filtro a sabbia (nota a)
<input type="checkbox"/>	Stagno anaerobico + fitodepurazione combinata (HF, VF, FWS) (nota a)
<input type="checkbox"/>	Fossa settica bicamerale, tricamerale o di tipo Imhoff + filtro a sabbia intermittente
<input type="checkbox"/>	Fossa settica tricamerale + stagno (nota a)
<input type="checkbox"/>	Fossa settica bicamerale, tricamerale o di tipo Imhoff + filtro percolatore o a fanghi attivi o biodischi
<input type="checkbox"/>	Fossa settica bicamerale, tricamerale o di tipo Imhoff + impianto di aerazione prolungata
<input type="checkbox"/>	Fossa settica bicamerale, tricamerale o di tipo Imhoff + impianto ANOX - OX
<input type="checkbox"/>	Impianto SBR (sequenze batch reactor)
<input type="checkbox"/>	Chiariflocculazione
<input type="checkbox"/>	Impianto biologico + fitodepurazione
<input type="checkbox"/>	Impianto a cicli alternati spaziali o temporali
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare):

NOTE

- a) *L'utilizzo di stagni o lagunaggi è da ritenersi possibile solo a seguito del parere favorevole dell'ASL in merito alle questioni di disturbo del vicinato, di salute ed igiene pubblica e purché rispettino le condizioni urbanistiche del Comune;*
- b) *La subirrigazione (realizzata e effettuata nel rispetto della buona norma tecnica negli strati superficiali) costituisce parte del trattamento di affinamento del refluo per mezzo dell'ossidazione e digestione garantite dal suolo stesso e non si configura, quindi, come organi di scarico sul suolo.*

che i dati relativi al corpo ricettore dello scarico sono:

<input type="checkbox"/>	CORPO IDRICO SUPERFICIALE SIGNIFICATIVO*
<input type="checkbox"/>	CORPO IDRICO SUPERFICIALE NON SIGNIFICATIVO*



<input type="checkbox"/>	SUOLO E SOTTOSUOLO*		
	(*) art. 124 comma 9 del D.Lgs. 152/06		
	DENOMINAZIONE CORPO IDRICO RECETTORE:		
	DENOMINAZIONE BACINO IDROGRAFICO:		
	LOCALIZZAZIONE SCARICO: Foglio Catastale n.	Particella n.	
	COORDINATE PUNTO DI SCARICO		

NOTE/OSSERVAZIONI

<input type="checkbox"/>	<i>che tutti gli scarichi sono campionabili a monte ed a valle dei sistemi di trattamento;</i>
<input type="checkbox"/>	<i>che il pozzo (in caso di approvvigionamento da pozzo) è munito di contatore;</i>

<input type="checkbox"/>	<i>che in caso di scarichi di acque reflue assimilate, che lo scarico è assimilabile al domestico ai sensi dell'art. 101 comma 7 D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 18 del R.R. n. 46/R/2008, in quanto derivante da (sbarrare la voce che interessa):</i>
--------------------------	---

Tabella 1 – ASSIMILAZIONE AD ACQUE REFLUE DOMESTICHE – art. 101 comma 7 D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

a	provenienti da imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/o alla silvicoltura;
b	provenienti da imprese dedite ad allevamento di bestiame che, per quanto riguarda gli effluenti di allevamento, praticano l'utilizzazione agronomica in conformità alla disciplina regionale stabilita sulla base dei criteri e delle norme tecniche generali di cui all'articolo 112, comma 2, e che dispongono di almeno un ettaro di terreno agricolo per ognuna delle quantità indicate nella Tabella 6 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto;
c	provenienti da imprese dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità;
d	provenienti da impianti di acqua coltura e di piscicoltura che diano luogo a scarico e che si caratterizzino per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per metro quadrato di specchio d'acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri al minuto secondo;
e	aventi caratteristiche qualitative equivalenti a quelle domestiche e indicate dalla normativa regionale;



Tabella 2 – ASSIMILAZIONE AD ACQUE REFLUE DOMESTICHE – art. 18 del R.R. n. 46/R/2008 (Tab. 1 All. 1)

n	Tipologia di attività svolta nell'insediamento	Condizioni vincolanti per lo scarico fuori dalla pubblica fognatura
1	Attività di produzione e commercio di beni o servizi le cui acque reflue sono costituite esclusivamente dallo scarico di acque derivanti dal metabolismo umano e da attività domestiche	
2	Allevamento di altri animali diversi da bovini, suini, avicoli, cunicoli, ovicaprini, equini con peso vivo medio per anno non superiore alle 2 tonnellate (art. 101 comma 7 lettera b e tabella 6 – allegato 5 del D.Lgs. n. 152/2006	(1g)
3	Stabulazione e custodia di animali non ai fini di allevamento	(1g)
4	Conservazione, lavaggio, confezionamento, di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi alla agricoltura svolti per conto terzi esclusa trasformazione	(1a) (1b) Carico < o = a 100 AE
5	Lavorazione e conservazione di pesce carni e/o vegetali e di prodotti a base di carne e/o vegetali (carne, essiccata, salata, o affumicata, insaccati, sughi, piatti di carne preparati, confetture, conserve)	(1b) Carico < o = a 100 AE
6	Produzione dei derivati del latte: burro, formaggi, yogurt, latticini	(1b) (1h) Carico < o = a 100 AE
7	Produzione di prodotti di panetteria	(1b) Carico < o = a 100 AE
8	Produzione di pasticceria fresca, fette biscottate, biscotti, e pasticceria conservata	(1b) Carico < o = a 100 AE
9	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	(1b) Carico < o = a 100 AE
10	Produzione di altri prodotti alimentari: cioccolato, caramelle, confetterie, lavorazione dolciaria della frutta, aceti, prodotti a base di frutta a guscio, estratti per liquori, tè e caffè, acque minerali e di sorgente, bevande analcoliche	(1b) Carico < o = a 100 AE
11	Produzione e/o imbottigliamento di vino da uve e di altre bevande fermentate e non distillate. Produzione di olio da olive, escluse comunque le acque di vegetazione.	(1b) Carico < o = a 100 AE
12	Grandi magazzini – Supermercati – Ipermercati – Centro commerciali	Carico < = a 100 AE
13	Alberghi, residenze turistico alberghiere, campeggi, villaggi turistici, residence, case per ferie, ostelli della gioventù	Carico < = a 100 AE
14	Rifugi alpini ed escursionistici, bivacchi fissi, agriturismi affittacamere, case e appartamenti di vacanza, residence d'epoca	
15	Case di riposo (senza cure mediche)	
16	Ristoranti (anche self service), trattorie, rosticcerie, friggitorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina	
17	Bar, caffè, gelaterie, (anche con intrattenimento e spettacolo) enoteche bottiglierie con somministrazione	
18	Mense e fornitura di pasti preparati	Carico < = a 100 AE
19	Servizi all'infanzia, Asili nido, Istruzione primaria e secondaria di primo grado	



n	Tipologia di attività svolta nell'insediamento	Condizioni vincolanti per lo scarico fuori dalla pubblica fognatura
20	Istruzione secondaria di secondo grado. Istruzione universitaria	(1c)
21	Laboratori di analisi e studi odontoiatrici ed odontotecnici e laboratori connessi	(1c) Carico < = a 100 AE
22	Discoteche, sale da ballo, night pubs, sale giochi e biliardi e simili	
23	Stabilimenti balneari (marittimi, lacuali e fluviali)	
24	Servizi di lavanderia ad acqua con macchinari con capacità massima complessiva di 100 Kg	(1d)
25	Servizi dei saloni di parrucchiere e degli istituti di bellezza	
26	Servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico	(1e) (1f)
27	Piscine -Stabilimenti idropinici ed idrotermali	(1e) (1f)
28	Attività di produzione e commercio di beni o servizi e costituite da una o più delle tipologie di attività precedenti	Carico < = a 100 AE

NOTE ALLE CONDIZIONI VINCOLANTI DI ASSIMILAZIONE

1) Il rispetto delle presenti condizioni è condizione necessaria per l'assimilazione delle acque reflue e devono essere riportate come prescrizioni nell'autorizzazione allo scarico:

- a) limite sul livello dei solidi sospesi è determinato a cura dell'autorità competente in relazione alle caratteristiche del corpo recettore finale;
- b) deve essere presente un opportuno specifico pretrattamento delle acque reflue in relazione alla tipologia di impianto di trattamento depurativo adottato ed alle caratteristiche del corpo recettore finale;
- c) le sostanze utilizzate nei laboratori (reattivi, reagenti, prodotti analizzati, ecc.) sono smaltite non come acque reflue;
- d) senza lo scarico di sostanze solventi;
- e) il limite sul livello delle sostanze ad azione disinfettante o conservante è determinato a cura dell'autorità competente in relazione alle caratteristiche del recettore;
- f) lo scarico per lo svuotamento della piscina deve avvenire almeno quindici giorni dopo l'ultima disinfezione;
- g) in caso di scarico in corpi idrici superficiali è necessaria la predisposizione, quando prevista dall'autorizzazione o dall'autorità sanitaria, di un impianto di disinfezione da utilizzarsi nei termini dell'autorizzazione o su richiesta dell'autorità sanitarie;
- h) deve essere attuata la totale separazione del siero o della scotta;

che, nel caso di scarichi sul suolo, in relazione alla presenza del vincolo idrogeologico sull'area interessata dall'impianto:

è già stata rilasciata idonea autorizzazione (determina dirigenziale n. del

ALLA PRESENTE ISTANZA VIENE ALLEGATA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

(Gli elaborati devono essere sottoscritti anche dalla proprietà)

1. **Relazione tecnica**, firmata da un tecnico abilitato, contenente i seguenti elementi:
 - 1.1. Descrizione dettagliata delle motivazioni per le quali non è possibile allacciarsi alla fognatura pubblica;
 - 1.2. Descrizione dell'impianto di raccolta, trattamento e di smaltimento dei reflui domestici e delle acque meteoriche: tipologia, dimensioni e specifiche tecniche, i livelli di depurazione attesi, modalità di gestione e manutenzione (schema a blocchi, completo di flussi, dimensionamento in AE, portate da trattare, abbattimento previsto dei vari inquinanti);
 - 1.3. Le disposizioni per una corretta gestione dell'impianto quali manutenzioni specifiche di conduzioni, controlli e quanto altro necessario per un suo corretto funzionamento;



- 1.4. Descrizione dei criteri di dimensionamento (in funzione del numero di AE di progetto e dunque delle portate)
- 1.5. Identificazione e descrizione del corpo recettore, del percorso che i reflui effettueranno prima dell'immissione e del punto di scarico finale;
- 1.6. Se trattasi di scarico assimilato al domestico la relazione dovrà essere integrata con:
 - 1.6.1. Tipologia dell'attività svolta con particolare riferimento a quelle che danno origine alla formazione degli scarichi;
 - 1.6.2. Materie prime che possono contaminare gli scarichi nelle lavorazioni;
 - 1.6.3. Origine degli scarichi e loro composizione qualitativa e quantitativa degli stessi espressa come portate e abitanti equivalenti.
2. **Tavole progettuali**, firmate da un tecnico abilitato, comprensive di:
 - 2.1. corografia a scala 1:10.000 con indicato il luogo di intervento;
 - 2.2. planimetria catastale in scala 1:2.000 con evidenziata la zona interessata allo smaltimento dei reflui;
 - 2.3. planimetria in scala adeguata con l'indicazione delle reti di raccolta e smaltimento acque nere, grigie, saponose e meteoriche dilavanti (AMD), con la localizzazione dell'edificio, dell'impianto di trattamento e smaltimento (con i flussi, le portate, le dimensioni), dei pozzetti di ispezione in testa e uscita all'impianto e le sezioni delle varie parti componenti, con l'esatta individuazione del ricettore finale e del punto di scarico;
3. **perizia idrogeologica** dell'area interessata, firmata da un tecnico abilitato, con almeno le seguenti informazioni (solo per scarichi sul suolo e per subirrigazione drenate):
 - 3.1. Inquadramento territoriale con particolare attenzione:
 - 3.1.1. ai drenaggi superficiali, corsi d'acqua, fabbricati vicini, opere di emungimento sotterranee (pozzi, cisterne);
 - 3.1.2. al rispetto di quanto previsto all'art. 94 del D.Lvo n. 152/06 relativamente alla salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, in particolare dovranno essere indicate le distanze dai pozzi o prese di acqua per uso potabile o altri usi;
 - 3.1.3. a zone vulnerabili o aree sensibili;
 - 3.1.4. all'interferenza dello scarico con il corso d'acqua recettore (stabilità sponde).
 - 3.2. Inquadramento idrogeologico con livello della falda, suo andamento nel tempo e sua vulnerabilità;
 - 3.3. fattibilità dell'intervento e dimensionamento massimo dell'impianto adottabile in funzione delle caratteristiche di conducibilità idraulica e di assorbimento del terreno e tenuto conto i eventuali stati di pericolosità geomorfologica e idraulica.
4. **Dichiarazione asseverata** del professionista che il sistema di trattamento e la documentazione sono redatti in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia di scarichi e che rispettano altresì i Regolamenti e le Norme Urbanistico/Edilizie vigenti.
5. **Certificato di non allacciabilità** alla pubblica fognatura rilasciata dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.
6. **Estratto della mappa catastale** con evidenziata la zona interessata allo smaltimento dei reflui.
7. **Dichiarazione sostitutiva del richiedente** (allegando la copia di un documento di identità valido) nella quale si attesti la proprietà o il titolo d'uso dell'immobile e la disponibilità del terreno dove vengono eseguite le opere.
8. **Copia certificato iscrizione C.C.I.A.A.** (solo se trattasi di attività economica).
9. **Scheda tecnica ARPAT** (solo per scarico con potenzialità superiore a 100 abitanti equivalenti).
10. **Ricevuta di versamento al Comune di Massa** di 50,00 euro, da effettuarsi tramite una delle seguenti modalità di versamento:
 - PagoPA – Sportello Pagamenti on line;
 - bonifico bancario a favore del Comune di Massa Servizio di Tesoreria presso il Monte dei Paschi di Siena - Filiale di Piazza Aranci – IBAN IT 65 V 01030 13600 000002940081;
 - sul c/c Postale n° 12077541 intestato al "Comune di Massa – Servizio Tesoreria";
 - presso l'ufficio Economato del Comune nei giorni di martedì o giovedì, dalle ore 8.45 alle ore 12,45 o dalle ore 15,30 alle ore 17,00, presentandosi con apposita reversale di pagamento;



con indicazione obbligatoria della causale di versamento "CAP Entr 352510 - sps. Istr. Pratica *Nome/Cognome del Richiedente*", per i diritti tecnici e di segreteria del Comune di Massa e del versamento dei diritti risultanti dal tariffario ARPAT, reperibile anche nel sito Internet comunale, nel caso di scarichi superiori a 100 AE.

11. **N. 2 marche da bollo da 16 €**, una da applicare alla presente richiesta ed una per il rilascio dell'autorizzazione.

ANNOTAZIONI DEL DICHIARANTE:

Il Dichiarante

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il Dichiarante

INFORMAZIONI E NOTE

Sottoscrizione della domanda
Ai sensi dell'art. 38, comma 3, D.P.R. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, per la validità della presente istanza deve essere allegata fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore, il quale, in caso di falsità o dichiarazione mendace, sarà sottoposto alle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 con decadenza dai benefici eventualmente conseguiti e l'applicazione della Tariffa dei Rifiuti (Art. 14 comma 12 del Regolamento).
Informativa ai sensi della privacy
I dati raccolti con la presente istanza, sono necessari per il rilascio dell'autorizzazione richiesta e saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003; i dati potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni ove l'istruttoria preveda verifiche ed acquisizioni di atti presso altri uffici pubblici.
Inizio del procedimento amministrativo
Ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 il richiedente è informato che l'inizio del procedimento relativo alla presente istanza è dato dal giorno di acquisizione della stessa agli atti del protocollo del Comune di Massa e che l'Ufficio che istruirà l'istanza è il Comune di Massa – Servizio Ambiente – Via Simon Musico (ex Scuola Media Alfieri) 54100 Massa – tel. 0585/490383 – email simone.fialdini@comune.massa.ms.it .

Si chiede che eventuali comunicazioni inerenti la presente pratica, siano inviate al seguente indirizzo:

Sig.ra/Sig./Società _____

Via/Piazza _____ n. _____

Telefono _____ Cellulare _____

e-mail _____ PEC _____